

# Corte costituzionale

## **RUOLO DELLE CAUSE**

**CAMERA DI CONSIGLIO**

**Mercoledì, 9 marzo 2016**

.....Qtg';.52"

**Stampato il 25 febbraio 2016**

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
1	ordd. 98 e 200/2015	<p>ord. 10 marzo 2015 Corte d'appello di Brescia - C. M.</p> <p>ord. 11 giugno 2015 Corte d'appello di Brescia - B. G.</p>	<p>art. 75 decreto Presidente della Repubblica 09/10/1990 n. 309</p> <p>(Stupefacenti e sostanze psicotrope - Coltivazione di piante di cannabis - Sanzione penale)</p> <p>- rif. artt. 3, 13, c. 2°, 25, c. 2° e 27, c. 3° Costituzione</p>	Avv. STATO: Massimo GIANNUZZI	FRIGO	
2	ord. 162/2015	<p>ord. 7 maggio 2015 Commissione tributaria provinciale di Campobasso - GES.A.C. Srl in liquidazione c/ Ministero dell'economia e delle finanze, Ufficio di segreteria della Commissione tributaria provinciale di Campobasso</p>	<p>art. 14, c. 3° bis, decreto Presidente della Repubblica 30/05/2002 n. 115, come modificato da art. 1, c. 598°, lett. a), legge 27/12/2013 n. 147</p> <p>(Spese di giustizia - Contributo unificato nel processo tributario - Importo dovuto in caso di ricorso cumulativo o collettivo - Determinazione in base alla somma dei contributi previsti per i singoli atti impugnati, anziché in base alla somma totale dei tributi richiesti)</p> <p>- rif. artt. 3, 24, 53, 113 e 117, c. 1°, Costituzione, in relazione ad artt. 6 e 13 Convenzione per la salvaguardia diritti dell'uomo e libertà fondamentali</p>	Avv. STATO: Paolo GENTILI	CAROSI	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
3	ordd. 111, 112 e 152/2015	<p>ord. 11 marzo 2014 Tribunale di Milano - S. L. c/ Milano Fashion Srl</p> <p>ord. 28 luglio 2014 Tribunale di Milano - M. A. c/ Autostrade per l'Italia Spa</p> <p>ord. 19 maggio 2014 Tribunale di Milano - Qualta Spa c/ M. M.</p>	<p>art. 51, c. 1°, n. 4) codice di procedura civile; art. 1, c. 51°, legge 28/06/2012 n. 92</p> <p>(Controversie in materia di lavoro - Giudizio di opposizione alla ordinanza che accoglie o rigetta il licenziamento del lavoratore - Possibilità che il giudizio di opposizione abbia svolgimento davanti al medesimo giudice persona fisica della fase sommaria.</p> <p>Procedimento civile - Astensione e ricasazione del giudice - Astensione del giudice che abbia conosciuto della fattispecie oggetto del giudizio in altro grado del processo - Esclusione dell'operatività nel giudizio di opposizione all'udienza che accoglie o rigetta il licenziamento del lavoratore)</p> <p>- rif. artt. 3, 24 e 111 Costituzione</p>	Avv. STATO: Daniela GIACOBBE	MORELLI	
4	ord. 185/2015	<p>ord. 13 gennaio 2009 Tribunale di Chieti</p> <p>- P. O. c/ Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca</p>	<p>art. 14 decreto Presidente della Repubblica 29/10/2001 n. 461</p> <p>(Impiego pubblico - Equo indennizzo - Previsione di un termine quinquennale dalla comunicazione del provvedimento di concessione dell'equo indennizzo per richiedere la revisione dell'equo indennizzo già concesso, in caso di aggravamento della menomazione dell'integrità fisica, psichica o sensoriale)</p> <p>- rif. artt. 3 e 32 Costituzione</p>	Avv. STATO: Enrico DE GIOVANNI	SCIARRA	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
-------------	----------	-----------------------	---------	-------------------	------------------	------

5	ord. 212/2015	ord. 12 gennaio 2015 Tribunale di Marsala - Cucchiara Renato c/ Regione siciliana ed altri	art. 12, c. 1°, legge Regione siciliana 28/01/2014 n. 5  (Impiego pubblico - Norme della Regione siciliana - Riorganizzazione delle risorse umane nel settore forestale e della prevenzione degli incendi - Graduatoria generale unificata dei lavoratori forestali - Criteri di valutazione di cui all'art. 49 della legge regionale n. 16/1996 - Applicazione alla graduatoria con effetti retroattivi alla graduatoria stessa)  - rif. artt. 3, 97 e 117, c. 1°, Costituzione, in relazione ad art. 6 Convenzione per la salvaguardia diritti dell'uomo e libertà fondamentali		de PRETIS	
6	ord. 42/2015	ord. 1 dicembre 2014 Tribunale di Catania - N. G. ed altri	art. 29, c. 5° e 6°, legge 25/03/1993 n. 81  (Reati e pene - Reati elettorali - Elezioni amministrative - Propaganda elettorale - Divieto a tutte le pubbliche amministrazioni di svolgere attività di propaganda di qualsiasi genere, ancorché inerente alla loro attività istituzionale, nei trenta giorni antecedenti l'inizio della campagna elettorale e per tutta la durata della stessa - Trattamento sanzionatorio in caso di inosservanza - Riproposizione di questione dichiarata manifestamente inammissibile dalla Corte costituzionale con l'ordinanza n. 260 del 2011)  - rif. art. 3 Costituzione	Avv. STATO: Maria Vittoria LUMETTI	ZANON	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
-------------	----------	----------------------	---------	-------------------	------------------	------

7	confl. pot. amm. 1/2016	Consigli regionali di Basilicata, Liguria, Marche, Puglia, Sardegna e Veneto c/ Ufficio Centrale per il referendum presso la Corte di cassazione, Camera dei deputati, Senato della Repubblica e Presidente del Consiglio dei ministri	<p>art. 1, c. 240°, lett. b), legge 28/12/2015 n. 208; ordinanza Ufficio centrale per il referendum presso la Corte di cassazione 07/01/2016</p> <p>(Referendum - Richiesta di referendum abrogativo dell'art. 38, comma 1-bis, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 (Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive), limitatamente alle parole: ", per l'attività sulla terraferma,"; "In caso di mancato raggiungimento dell'intesa, si provvede con le modalità di cui all'articolo 1, comma 8-bis, della legge 23 agosto 2004, n. 239. Nelle more dell'adozione del piano i titoli abilitativi di cui al comma 1 sono rilasciati sulla base delle norme vigenti prima della data di entrata in vigore della presente disposizione.", promossa dai delegati dei Consigli regionali delle Regioni Basilicata, Marche, Puglia, Sardegna, Abruzzo, Veneto, Calabria, Liguria, Campania e Molise - Abrogazione dell'art. 38-bis del decreto legge 12/09/2014 n. 133 ad opera dell'art. 1, comma 240, lett. b), della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) - Ordinanza dell'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte di cassazione del 7 gennaio 2016 che dichiara che non hanno più corso le relative operazioni referendarie)</p> <p>- rif. artt. 3 e 75 Costituzione</p>	<p>per i Consigli regionali di Basilicata, Liguria, Marche, Puglia, Sardegna e Veneto: Stelio MANGIAMELI</p>	CAROSI	
---	-------------------------	--	---	--	--------	--

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
-------------	----------	----------------------	---------	-------------------	------------------	------

8	confl. pot. amm. 2/2016	Consigli regionali di Basilicata, Liguria, Marche, Puglia, Sardegna e Veneto c/ Ufficio centrale per il referendum presso la Corte di cassazione	<p>ordinanza Ufficio centrale per il referendum presso la Corte di cassazione 07/01/2016</p> <p>(Referendum - Richiesta di referendum abrogativo dell'art. 38, comma 5, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 (Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive), limitatamente alle parole: "prorogabile due volte per un periodo di tre anni nel caso sia necessario completare le opere di ricerca"; "prorogabile per una o più volte per un periodo di dieci anni ove siano stati adempiuti gli obblighi derivanti dal decreto di concessione e il giacimento risulti ancora coltivabile", promossa dai delegati dei Consigli regionali delle Regioni Basilicata, Marche, Puglia, Sardegna, Abruzzo, Veneto, Calabria, Liguria, Campania e Molise - Sostituzione dell'art. 38, comma 5, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, ad opera dell'art. 1, comma 240, lett. c), della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) - Ordinanza dell'Ufficio centrale per il referendum presso la Corte di cassazione che dichiara che non hanno più luogo le relative operazioni referendarie)</p> <p>- rif. art. 75 Costituzione; art. 32 legge 25/05/1970 n. 352</p>	<p>per i Consigli regionali di Basilicata, Liguria, Marche, Puglia, Sardegna e Veneto:</p> <p>Stelio MANGIAMELI</p>	CAROSI	
---	-------------------------	--	--	---	--------	--